

IL DOCENTE VIVIANO, PRESIDE IN PENSIONE

«Meglio lavorare in classe anche nel periodo estivo»

GENOVA. Per molti insegnanti, specie se precari, le ripetizioni sono un mezzo di sussistenza per mantenere sé e la famiglia. Lo sa bene Matteo Viviano, che è stato insegnante, preside e che, ora che è in pensione, coordina il Comitato genitori democratici. Viviano dà un giudizio tutto sommato positivo della piattaforma di Skuola.net sulle ripetizioni, ma propone un'alternativa.

«Prendiamo spunto dalla buona idea della Fedeli», suggerisce. Pochi giorni fa il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli ha proposto un piano per tenere aperte le scuole anche d'estate, per organizzare attività didattiche anche a luglio e ad agosto. Cosa che fra l'altro, come qualcuno ha suggerito, permetterebbe di dare un impiego provvisorio a tanti insegnanti disoccupati.

«Tenere le scuole aperte d'estate - dice Viviano - potrebbe essere un ottimo modo

per aiutare tanti scolari che hanno bisogno di ripetizioni ma non possono permetterselo». Sul portale di Skuola.net si trovano ripetizioni anche a otto euro l'ora. «Rispetto ai trenta euro minimi chiesti da molti insegnanti di liceo, è un prezzo onesto», commenta Viviano. «Ma in generale è proprio il sistema delle ripetizioni private che non va, perché è la conseguenza della mancata organizzazione dei corsi di recupero da parte delle scuole».

Ben venga l'apertura estiva delle scuole se servirà a offrire corsi estivi e gratuiti. «A lavorare d'estate non siano però gli insegnanti precari», suggerisce Viviano. «Per loro il ministro s'impegna a trovare il posto fisso. Nelle scuole d'estate vadano invece a lavorare i docenti di ruolo, che, lo dico a costo di essere impopolare, hanno diritto a 32 giorni e non a tre mesi di ferie l'anno».

F. MAR.



LA PROPOSTA

Bisogna aiutare gli scolari che non possono permettersi le ripetizioni

MATTEO VIVIANO
ex preside

